

Da:

EHF

sicurezza per la cultura

ANNO XXV - N. 1 MARZO 2016

VARALLO (VC) PINACOTECA



Dopo il primo intervento a protezione di alcune aree della Pinacoteca di Varallo, realizzato nel 2014, la Fondazione Enzo Hruby prosegue nel percorso avviato sostenendo gli oneri economici per la realizzazione dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza destinato al controllo delle sale espositive.

Tra le aree della Pinacoteca interessate da questo nuovo intervento vi è il prestigioso salone dedicato a Tanzio da Varallo, scrigno di alcuni tra i maggiori capolavori del maestro seicentesco. Il progetto è affidato al Centro Sistemi Antifurto di Torino, società Amica della Fondazione.

Nuovi occhi elettronici per uno scrigno di capolavori

PROSEGUE L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE ENZO HRUBY PER LA PINACOTECA DI VARALLO

GIULIA LAZZERI



Un museo nel museo, una stanza nella stanza. Ma soprattutto uno "scrigno di capolavori", come è stato giustamente definito il "Salone di Tanzio" della Pinacoteca di Varallo dai suoi responsabili, il Presidente Mario Remogna e il Direttore Conservatore Carla Falcone. Questa espressione, usata per salutare il nuovo intervento di protezione che la Fondazione Hruby ha sostenuto a favore della Pinacoteca, ben si addice al luogo che custodisce alcuni tra i maggiori capolavori di Tanzio da Varallo,

protagonista del Seicento italiano e straordinario interprete della poetica caravaggesca.

Troviamo infatti la lezione di Caravaggio in quel dipinto struggente di *Sant'Antonio da Padova* della Pinacoteca, che è poi il ritratto dal vero di un giovane valligiano; e c'è la lezione di Caravaggio anche nel *David con la testa di Golia* realizzato da Tanzio al rientro in Valsesia subito dopo il viaggio a Roma. I modelli di riferimento di Tanzio non sono mai trattati dall'artista



TANZIO DA VARALLO,
SANT'ANTONIO DA
PADOVA (CIRCA 1616),
VARALLO, PINACOTECA

in modo pedissequo ma vissuti ed elaborati in maniera così matura e personale da rendere la sua arte unica e inconfondibile.

Da oggi gli occhi puntati sui capolavori di Tanzio da Varallo conservati nella Pinacoteca cittadina – sia quelli citati sia quelli che il lettore vorrà andare a conoscere o a rivedere di persona – non sono più soltanto quelli dei visitatori e degli studiosi.

Si sono aggiunti anche gli occhi elettronici delle nuove telecamere di video-

sorveglianza installate nell'ambito del progetto sostenuto dalla Fondazione Enzo Hruby.

Dopo il primo intervento del 2014 a protezione degli ingressi della Pinacoteca e della cappella del *Sepolcro della Vergine* – proveniente dal Sacro Monte di Varallo e riallestita nella seconda sala – la Fondazione ha proseguito infatti il percorso avviato sostenendo gli oneri economici per la realizzazione dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza destinato al controllo delle sale espositive.

Le aree interessate da questo nuovo intervento riguardano il percorso che dalla prima sala dedicata all'arte quattrocentesca – che con opere di grande pregio testimonia gli scambi e le influenze intercorsi nel corso del secolo tra culture diverse presenti in Valsesia – si snoda tra capolavori di inestimabile valore quali il gruppo ligneo della *Pietra dell'Unzione* e le opere di Gaudenzio Ferrari, fino al salone dedicato a Tanzio da Varallo.

La realizzazione del progetto è stata affidata al Centro Sistemi Antifurto di Torino, società Amica della Fondazione, che aveva già realizzato il primo intervento in Pinacoteca e anche il sistema di videosorveglianza del Sacro Monte di Varallo, altro importante progetto sostenuto in Valsesia dalla Fondazione Hruby.

L'ampliamento del sistema di videosorveglianza della Pinacoteca si è concretizzato attraverso l'installazione di diverse telecamere IP ad alta definizione con funzione Day&Night. Dotate di illuminatori a raggi infrarossi, queste telecamere permettono di ottenere una perfetta visibilità anche in condizioni di oscurità totale, passando dalla modalità a colori a quella in bianco e nero. Tutte le nuove telecamere sono state quindi interfacciate al sistema di gestione e videoregistrazione precedentemente installato.

Questo progetto in futuro potrà essere ulteriormente ampliato per ottenere una copertura ancora maggiore dell'area espositiva, in aggiunta ai sistemi di sicurezza già esistenti.